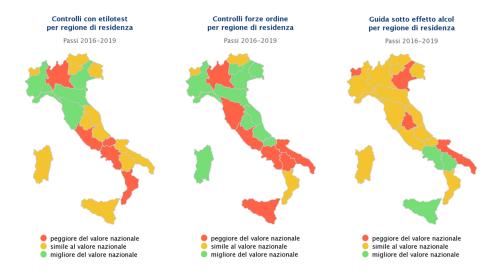
Alcol e guida

FONTE DATI: MEDICINA LEGALE; PASSI (popolazione 18-69 anni)

Guida sotto l'effetto dell'alcol*

*Negli ultimi 30 giorni ,aver guidato almeno 1 volta entro 1 ora dall'aver bevuto 2 o più Unità Alcoliche (UA).

Una UA corrisponde a 12 grammi di etanolo, approssimativamente contenuti in una lattina di birra, in un bicchiere di vino o in un bicchierino di liquore).



Attività Medicina Legale ASL NO Periodo 2015-2023

		Revisioni		Conferme di idoneità		Altro		TOTALE	
		n.	% non idonei	n.	% non idonei	n.	% non idonei	n.	% non idonei
	2015	509	6,1	835	6,9	63	6,3	1407	6,6
	2016	516	10,1	765	9,3	74	2,7	1355	9,2
	2017	459	9,4	668	7,2	72	12,5	1199	8,3
	2018	398	12,1	710	5,2	72	4,2	1180	7,5
	2019	406	9,1	718	5,2	81	1,2	1205	6,2
	2020	293	5,7	530	3,6	41	10,8	864	4,7
	2021	210	12,4	531	4,2	106	8,5	847	6,7
	2022	395	8,1	590	5,3	50	8	1035	6,5
	2023	514	11,3	659	7,1	71	5,6	1244	8,8

I controlli delle Forze dell'Ordine, accompagnati dalle sanzioni per l'accertamento della guida in stato di ebbrezza, sono strumenti di provata efficacia per la riduzione della guida sotto l'effetto dell'alcol. Tra le regioni, il Piemonte registra un livello di controlli, anche con l'etilotest, al di sopra del valore nazionale.

Dopo la rilevante riduzione, nel 2020 e 2021 rispetto agli anniprecedenti, delle revisioni patenti per ebbrezza alcolica e dei giudizi di non idoneità in generale per questa tipologia di motivazione, ovviamente a causa del lockdown e dei limiti di spostamento specie serali e notturni e nei we, l'andamento già era risultato, nel 2022, nuovamente in crescita tornando pressoché ai valori pre-covid. Nel 2023 l'incremento è stato ancora maggiore, specie in forza di un incremento dei controlli su strada effettuati dalle Forze dell'Ordine e delle conseguenti revisioni. A fronte di un totale di n. 1.244 giudizi espressi in tema di abuso alcolico (di cui 514 per revisione, 659 per rinnovi e 71 per altre tipologie di pratiche varie), i pazienti ritenuti non idonei sono stati 109 (di cui 58 per le revisioni, 47 per i rinnovi e 4 per le altre tipologie di pratiche), ossia pari all'8,76% del totale: percentuale sempre più prossima ad un passato non virtuoso, ove, al di là del prevedibile aumento dei non idonei in corso di revisione, si osserva purtroppo anche un aumento dei non idonei per i rinnovi, ossia per quei pazienti già da tempo in fase di monitoraggio da parte della CML (ricadute).